

CITTÀ DEL VATICANO

Scheda tecnica delle monete dal sito web vaticanstate.va

Emissioni numismatiche 2014

2014 – 10 euro “Il battesimo”

valore nominale:	10 euro
titolo:	Au 917/1000
versione:	Proof
diametro:	13,85 mm
peso:	3 g
scultore/incisore:	Maria Grazia Urbani
tiratura:	4.000 esemplari
prezzo di vendita:	195,00 euro

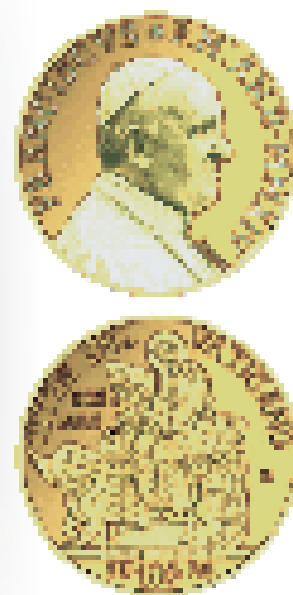


Contemporaneamente verrà emessa la moneta da 10 euro in oro dedicata al Battesimo, il sacramento di ingresso nella Chiesa. Bagnare il capo con l'acqua o immergersi completamente, come insegnato nel Vangelo, genera una vita nuova libera dal peccato originale per opera dello Spirito Santo, il seppellimento dell'uomo “vecchio” nella morte di Cristo per la rinascita dell'uomo nuovo in Cristo.

Le caratteristiche del conio sono identiche alla 10 euro di sede vacante 2013; Maria Grazia Urbani è sia l'incisore che lo scultore dell'opera. Al dritto la moneta riporta il profilo di papa Francesco volto a sinistra; al rovescio, l'atto della cospersione del capo con le iscrizioni della “Città del Vaticano” e il valore facciale di 10 euro, completato dalla “R” della zecca di Roma e dalle iniziali dell'incisore.

2014 – 100 euro “Gli Evangelisti, San Marco”

valore nominale:	100 euro
titolo:	Au 917/1000
versione:	Proof
diametro:	35 mm
peso:	30 g
scultore:	Daniela Longo
incisore:	Maria Carmela Colaneri
tiratura:	999 esemplari
prezzo di vendita:	1.750,00 euro



La moneta da 100 euro in oro del 2014 apre una nuova tematica nella monetazione vaticana, quella dei quattro Evangelisti. Quest'anno l'emissione è dedicata alla figura di San Marco il cui Vangelo racconta della vita di Gesù dal battesimo, per mano di San Giovanni Battista, alla sua resurrezione. Il culto di san Marco è estremamente diffuso e capillare tra le chiese cristiane, centrale per i patriarcati italiani di Aquileia e di Grado e per il patriarcato di Venezia, nella cui chiesa cattedrale, la basilica di San Marco, sono tuttora conservate le sue spoglie, trafugate da Alessandria d'Egitto con uno stratagemma da due mercanti veneziani nell'anno 828 e trasportate a Venezia dove, pochi anni dopo, venne dato inizio alla costruzione della Basilica intitolata al Santo.

La moneta, disegnata da Jari Lepistö, porta, al dritto, il ritratto del Pontefice volto a destra con l'iscrizione “Franciscvs P.M. AN. II. MMXIV” e il nome dell'incisore. Sul rovescio compare l'Evangelista mentre scrive il Vangelo affiancato dal leone alato; sul bordo: “Miserando atque eligendo + MMXIV”.

2014 – 2 euro commemorativo “25° Anniversario del Crollo del Muro di Berlino”



valore nominale:	2 euro
versione:	Fior di conio
diametro:	25,75 mm
peso:	8,50 g
scultore:	Gabriella Titotto
incisore:	Claudia Momoni
tiratura:	94.000 astucci
prezzo di vendita:	17,00 euro

La caduta del Muro di Berlino, nella notte tra il 9 e il 10 novembre 1989, per gli abitanti di Berlino Est e Ovest, è stata una sorpresa tanto lieta quanto incredibile: per 28 anni questa striscia di confine, severamente controllata con mezzi tecnici e militari, aveva diviso la metropoli e condizionato la vita dei suoi abitanti. Il Muro divenne improvvisamente transitabile anche per gli abitanti di Berlino Est, risultato della «Rivoluzione Pacifica». Ma fu anche un evento epocale per l'intera Europa, per la quale il Muro era diventato simbolo della Guerra Fredda.

Venne eretto nell'agosto 1961 come “muro di protezione antifascista”, secondo le dichiarazioni della Germania Est, inteso ad evitare un'aggressione dall'Ovest. In realtà la DDR soffriva di una fuga in massa di professionisti e lavoratori specializzati che si spostavano all'ovest, per non parlare delle diserzioni dall'esercito.

Il muro era lungo più di 155 km. Dopo la costruzione iniziale, venne regolarmente migliorato. Nel giugno 1962 venne costruito un secondo muro all'interno della frontiera destinato a rendere più difficile la fuga verso la Germania Ovest: fu così creata la cosiddetta “striscia della morte”. Nel 1965 si diede inizio alla costruzione della terza generazione del Muro, composto da lastre di cemento armato collegate da montanti in acciaio e coperti da un tubo di cemento. Il Muro di quarta generazione, iniziato nel 1975, era in cemento armato rinforzato e alto 3,6 metri; il confine era anche protetto nella “striscia della morte” da recinzioni, torri di guardia con cecchini armati, bunker e una strada illuminata per il pattugliamento.



Il 9 novembre 1989, dopo diverse settimane di disordini pubblici, il governo della Germania Est annunciò che le visite in Germania e Berlino Ovest sarebbero state permesse; dopo questo annuncio molti cittadini dell'Est si arrampicarono sul muro e lo superarono. Nei giorni seguenti fu l'avvio dell'irreversibile riunificazione della città. A partire dal marzo del 1990, prima ancora che la Repubblica Democratica Tedesca, smontasse i circa 45 mila segmenti di muro, a Berlino e intorno a Berlino, gli stessi abitanti ne iniziarono la rimozione. Nell'autunno del 1990 le ultime parti del Muro furono poste sotto tutela monumentale. Oggi, la divisione della città di un tempo difficilmente si nota, soltanto all'interno del Memoriale Berliner Mauer nella Bernauer Strasse è conservato, come monumento storico, un pezzo della striscia di confine

La moneta mostra un ramoscello d'olivo che nasce tra il filo spinato e i mattoni del Muro, sul quale è incisa la tematica della moneta (“1989-2014: XXV Anniversario del crollo del Muro di Berlino”). Non compare alcun soggetto religioso né alcun riferimento esplicito al Vaticano, quali lo stemma di papa Francesco o l'effigie del pontefice, fatto eccezionale per la Città del Vaticano.

2014 – 5 euro commemorativo “47ª Giornata Mondiale della Pace”

valore nominale:	5 euro
versione:	Proof
titolo:	Ag 925/1000
diametro:	32 mm
peso:	18 g
scultore:	Daniela Fusco
incisore:	Maria Angela Cassol
tiratura:	5.999 esemplari
prezzo:	58,00 euro

Il tema scelto per celebrare la 47ª Giornata Mondiale della Pace è la *Fraternità, fondamento e via per la pace*. Papa Francesco ha ricordato, a tale proposito, le parole del suo illustre predecessore: «la globalizzazione ci rende vicini, ma non ci rende fratelli».

La Giornata mondiale della Pace è stata voluta da Paolo VI e viene celebrata il primo giorno di ogni anno. Il suo messaggio viene inviato alle Chiese particolari e alle cancellerie di tutto il mondo per richiamare il valore essenziale della pace e la necessità di operare instancabilmente per conseguirla. La comunione con gli altri, nei quali dobbiamo trovare «fratelli da accogliere e abbracciare», è l'oggetto delle riflessioni della celebrazione di quest'anno e l'immagine simbolica rappresentata nel retro della moneta, opera di Daniela Fusco.

2014 – 10 euro commemorativo “48ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali”

valore nominale:	10 euro
versione:	Proof
titolo:	Ag 925/1000
diametro:	34 mm
peso:	22 g
scultore:	Orietta Rossi
incisore:	Maria Carmela Colaneri
tiratura:	5.999 esemplari
prezzo:	69,00 euro

La Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali è l'unica celebrazione planetaria voluta dal Concilio Vaticano II (*Inter mirifica*, 1963). Viene celebrata in quasi tutti i Paesi, per decisione dei vescovi, la domenica che precede la Pentecoste.

Il tema scelto nel 2014, è stato la *Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro*. «In questo mondo» ha detto papa Francesco nel suo discorso, «i media possono aiutare a farci sentire più prossimi gli uni agli altri; a farci percepire un rinnovato senso di unità della famiglia umana che spinge alla solidarietà e all'impegno serio per una vita più dignitosa. Comunicare bene ci aiuta ad essere più vicini e a conoscerci meglio tra di noi, ad essere più uniti. [...] Abbiamo bisogno di comporre le differenze attraverso forme di dialogo che ci permettano di crescere nella comprensione e nel rispetto. [...] Il desiderio di connessione digitale può finire per isolarci dal nostro prossimo, da chi ci sta più vicino. Senza dimenticare che chi, per diversi motivi, non ha accesso ai media sociali, rischia di essere escluso.»

La diffusione di una rete di comunicazione a livello globale non deve essere disgiunto, quindi, dalla consapevolezza di essere umani e figli di Dio. È compito di ognuno farsi carico delle sofferenze altrui: questo è il simbolismo ricercato dall'artista Orietta Rossi con l'immagine del buon samaritano che fascia le ferite dell'uomo percosso versandovi sopra olio e vino. Al dritto, il ritratto di papa Francesco di tre quarti volto a destra.

2014 – 20 e 50 euro commemorativi in oro “450° Anniversario della morte di Michelangelo”



valore nominale: 20 euro
 titolo: Au 917/1000
 versione: Proof
 diametro: 21 mm
 peso: 6 g
 scultore: P. Daniele
 incisore: M.G. Urbani
 tiratura: 2.400 esemplari
 prezzo: 330,00 euro



valore nominale: 50 euro
 titolo: Au 917/1000
 versione: Proof
 diametro: 28 mm
 peso: 15 g
 scultore: A. Napolione
 incisore: L. De Simoni
 tiratura: 2.300 esemplari
 prezzo: 824,00 euro



L'Ufficio Filatelico e Numismatico Vaticano ha dedicato a Michelangelo Buonarroti le emissioni del 2014 da 20 e 50 euro, per commemorare il 450° anniversario della sua morte. Michelangelo segnò, con Leonardo e Raffaello, il culmine della civiltà rinascimentale: formatosi a contatto con la cultura classica e la filosofia neoplatonica venne celebrato come il massimo genio del suo tempo ma ne rappresentò anche la drammatica conclusione.

Oltre ad indubbie doti artistiche, Michelangelo dimostrò da subito una forte personalità, la stessa che, alcuni anni dopo a Roma, lo sostenne nei quattro anni di durissimo lavoro necessari a dipingere i cinquecento metri quadri dell'opera alla quale è legato di più il suo nome: la Cappella Sistina. Proprio una delle figure rappresentate nella volta, la sibilla Libica, è stata scelta da Antonella Napolione quale soggetto del retro della moneta da 50 euro. La sua posa è una delle più complesse, tanto da essere stata presa quale modello e fonte d'ispirazione da numerosi artisti.

Nel retro della moneta da 20 euro in oro, Patrizio Daniele ha invece rappresentato un Michelangelo adolescente nell'atto di scolpire un blocco di marmo. Di fronte a

lui, il volto della *Pietà*, l'opera conservata nella basilica di San Pietro in Vaticano, in origine collocata nella chiesa di Santa Petronilla adiacente all'antica basilica, primo capolavoro di un poco più che ventenne Michelangelo con la quale, a venticinque anni, fu consacrato come il primo scultore del suo tempo. Con la *David*, l'opera successiva scolpita per Firenze e collocata dinanzi al palazzo della Signoria, Michelangelo rese esplicito il suo pensiero: compito dello scultore è liberare la figura che esiste già nel marmo togliendo la pietra in eccesso.

Il dritto di entrambe le monete presenta, come consuetudine, il volto del Santo Padre, di profilo nella rappresentazione di Napolione e a mezzo busto con le mani giunte in quella di Daniele.

